



Comunicato Stampa

32ND ANNUAL MEETING AAIC

“INDUSTRIAL CROPS AND PRODUCTS UNLOCKING THE POTENTIAL OF BIOECONOMY”

Bologna, 5-8 Settembre 2021

Dopo la giornata inaugurale organizzata nelle aree sperimentali dell’Azienda Agraria **A.U.B.** dell’Università di Bologna, la 32^a edizione del convegno internazionale **AAIC** (*Association for the Advancement of Industrial Crops*) dedicato alle **colture industriali** ha aperto i battenti con la prima sessione convegnistica tenutasi **lunedì 6 settembre** presso l’Aula Magna del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari (DISTAL) dell’Università di Bologna

L’evento dal titolo *“INDUSTRIAL CROPS AND PRODUCTS UNLOCKING THE POTENTIAL OF BIOECONOMY”* è ospitato per la prima volta in Italia sotto la presidenza della Dott. **Federica Zanetti** (ricercatrice senior UNIBO) in collaborazione con Avenue Media, Fulgar e Smart Earth Corp.

Durante la prima giornata di lavori, la scaletta di interventi ha messo in luce alcune delle più importanti novità in termini di ricerca scientifica e innovazione nel campo delle *industrial crops* e ha fornito spunti di discussione interessanti sulle potenzialità di queste colture nell’ambito della *Bioeconomy*.

Tra le tante testimonianze raccolte, spicca quella di **Jack Grushcow**, fondatore e Presidente di **Smart Earth Camelina**, azienda canadese con esperienza ventennale nello sviluppo di **camelina**, specie oleaginosa molto promettente che ben si adatta a suoli marginali e a una tecnica di coltivazione a basso input. Nel suo intervento, Grushcow ha sottolineato la competitività di camelina rispetto ad altre colture in virtù dei costi di gestione contenuti, dell’estrema versatilità e dei potenziali impieghi che fanno di camelina una coltura industriale multifunzione i cui prodotti e sottoprodotti (olio e pannello) possono trovare applicazioni interessanti nell’industria cosmetica, alimentare e mangimistica.

Fabio Fava, Professore Ordinario di Biotecnologie Industriali e Ambientali presso la Scuola di Ingegneria dell’Università di Bologna e **Nicola Di Virgilio**, analista politico presso la DG Agricoltura e sviluppo rurale della Commissione europea, hanno evidenziato le prospettive di sviluppo delle colture non-food per il mercato italiano ed europeo. Già nell’ambito del prossimo programma-quadro **Horizon Europe** (il programma di finanziamento europeo per la ricerca e l’innovazione riferito al periodo 2021-2027) e nelle linee-guida della **PAC** (Politica Agricola Comune), verrà dedicato uno spazio crescente alla valorizzazione delle *industrial crops*, sia in chiave economica (filiera/agricoltori) che ambientale, tenuto conto che la transizione ecologica passa anche attraverso l’uso di fonti rinnovabili ricavabili da queste colture.

In tale contesto si inserisce perfettamente la testimonianza di **Alan Garosi**, Head of Marketing di **Fulgar** - azienda italiana leader internazionale nel mercato delle fibre man-made - che ha offerto un approfondimento dedicato a **EVO®**, l'innovativo filato bio-based ricavato dall'olio di ricino, una risorsa totalmente rinnovabile che non richiede elevati quantitativi di acqua, né sottrae terra coltivabile per usi alimentari.

*“Lo sviluppo delle colture industriali – sottolinea **Federica Zanetti**, Presidente in carica di AAIC 2020-2021 – potrebbe intercettare e soddisfare tutti questi interessi. Da un lato, promette di aprire nuovi orizzonti economici agli agricoltori e agli operatori del settore; dall'altro, risponde all'esigenza di investire in prodotti **BIO-based** tecnicamente performanti, sostenibili e orientati alla salvaguardia ambientale, tema sempre più caro ai consumatori finali e al centro del dibattito politico”.*

L'AAIC – Association for the Advancement of Industrial Crops è un'associazione scientifica internazionale, senza scopo di lucro, istituita per incoraggiare e promuovere le attività di ricerca educativa e scientifica sulle colture industriali e sui prodotti da loro derivati. È stata fondata nel 1988 in Arizona, e annualmente organizza il proprio convegno di norma negli Stati Uniti. L'AAIC è supportata scientificamente del journal *Industrial Crops and Products* (Impact factor: 5.645).

Federica Zanetti – Ricercatore senior presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (DISTAL) dell'Università di Bologna (settore disciplinare Agronomia e Coltivazioni Erbacee). Svolge da sempre attività di ricerca nell'ambito delle colture non food, in particolare specie oleaginose per applicazioni biobased. È autrice di oltre 40 lavori scientifici indicizzati SCOPUS, h-index 15.

Tutte le informazioni sull'evento: <https://www.aaic2020.com/>

Programma definitivo: <https://www.aaic2020.com/program/>

